AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

DEPURAZIONE E LOTTA ALLA CARENZA IDRICA NEL VASTESE TRA LE SFIDE DI BASTEREBBE ALLA SASI, ”22 MILIONI FERMI”

13 Maggio 2016



LANCIANO – Il problema del personale interinale da stabilizzare, i 22 milioni di opere pubbliche appaltate che però non possono essere ancora consegnate, la carenza idrica che si fa sentire soprattutto d’estate nel Vastese e nella zona di Guardiagrele (Chieti): sono queste le priorità della nuova gestione Sasi a guida Gianfranco Basterebbe, il nuovo presidente il cui nome ha messo d’accordo tutti, centrosinistra e centrodestra, o quasi.

“Il mio nome è frutto di un accordo bipartisan – conferma Basterebbe ad *AbruzzoWeb* – e questa è l’unica condizione che ho posto prima dell’elezione”.

L’unica contestazione è arrivata proprio dalla sua San Vito (Chieti), il paese che ha amministrato come sindaco. A contestarlo proprio l’attuale primo cittadino, Rocco Catenaro, eletto con una lista civica di area di centrodestra, che annuncia addirittura un ricorso, parlando di “nomina illegittima”, perché violerebbe la legge 114/14 che stabilisce il divieto di conferire a soggetti collocati in pensione cariche in organi di governo di società controllate da enti pubblici.

La Sasi, l’ente che gestisce il sistema idrico integrato in 92 comuni del comprensorio chietino, è una società a totale partecipazione pubblica ed i Comuni soci esercitano un controllo sulla medesima. Ma per Basterebbe la polemica è “inutile”, perché è vero che lui è in pensione, ma è anche vero che, dice, “la legge in questione parla di conferimento di incarichi, mentre nel mio caso si tratta di una elezione, e dunque qualcosa di molto diverso”.

68 anni, tessera del Partito democratico, l’ex sindaco di San Vito è dunque l’uomo che chiude l’era travagliata di Domenico Scutti, l’ex presidente del cda Sasi per due mandati, una gestione targata solo centrosinistra e molto contestata.

Ad affiancare Basterebbe ci sono Patrizia De Santis, ex sindaco di Castel Frentano (Chieti) di centrodestra, e Paola Tosti di Vasto (Chieti), di centrosinistra.

“Abbiamo iniziato a lavorare – dice il neo presidente – cercando per prima cosa di approfondire la situazione e avere un quadro preciso delle cose. I problemi sono tanti. Iniziamo da uno interno di organico: alla Sasi ci sono tra i 60 e i 70 lavoratori interinali sistemati in posti chiave. Sono persone che servono all’ente e perciò in gran parte vanno stabilizzate. Abbiamo pensato a un concorso che dovrà essere necessariamente aperto a tutti, ma verrà pensato con delle condizioni che possano venire incontro a chi già lavora nell’ente”.

Poi ci sono i 22 milioni di opere pubbliche già appaltate che però non possono essere consegnate a causa di problemi di liquidità dell’ente. “Con la nuova legge – spiega il presidente – le imprese al momento della consegna dei lavori possono chiedere il 20% dell’importo. Soldi che la Sasi non ha, anche perché si tratta di fondi che devono arrivare dalla Regione attraverso un iter un po’ tortuoso che passa attraverso l’Ato, al momento commissariato, visto che c’è il passaggio al nuovo Ersi, l’ente che deve riassorbire tutte gli Ato”.

“È uno stallo che intendiamo superare – dice Basterebbe – anche con il ricorso a mutui da riscattare nel momento in cui la Regione erogherà tutto il dovuto. Magari ci verrà a costare qualcosa di più ma ci sono progetti importanti che devono partire, come i dieci impianti di depurazione, alcuni da costruire e altri solo da risistemare”.

La nuova dirigenza Sasi ha anche intenzione di riprendere un vecchio progetto per far fronte alla carenza idrica del Vastese: “Si tratta del potabilizzatore che dovrebbe rendere potabile le acque rilasciate dalla centrale idroelettrica di Altino (Chieti). Dovremmo anche rintracciare i fondi, servirebbero tra i 10 e i 15 milioni di euro”.

Più semplice appare il progetto per alleviare la carenza idrica di Guardiagrele: “Anche in questo caso – conclude Basterebbe – occorrerà riprendere un progetto già esistente che prevede la realizzazione di opere di nuova captazione per una spesa che può aggirarsi tra i 6 e i 7 milioni di euro”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli